

## **Renzo Bossi si dimette dalla Regione Il Senatur: "Ha fatto bene, era stufo"**

**Il passo indietro dopo l'esplosione dello scandalo che ha travolto la Lega:**

**"Ho fiducia nella magistratura". Il Senatur: "Espulsioni? Si vedrà".**

**Alessandro Marmello, autista e bodyguard del "Trota": "Ero il suo bancomat".**

**Calderoli: "Tsunami su di noi. Opportune dimissioni di Rosy Mauro"**

**ROMA - "Non sono indagato ma mi dimetto. Senza che nessuno me l'abbia chiesto".**

**Così Renzo Bossi**, figlio del leader della Lega Nord, annuncia al Tgcom 24 la decisione di lasciare l'incarico di consigliere regionale lombardo. Un passo indietro che, nelle ultime ore, era stato chiesto da militanti ed esponenti leghisti con sempre maggiore forza.

**"Do l'esempio, sono sereno e ho fiducia nella magistratura"** dice il figlio del Senatur.

"Ha fatto bene a dimettersi. Erano due mesi che mi diceva che era stufo di stare in regione" commenta Umberto Bossi. Più cautela sui provvedimenti nei confronti di chi è coinvolto nei fatti emersi dall'inchiesta: "Espulsioni? Vedremo". Molto più duro Roberto Calderoli, uno dei 'triumviri' alla guida del Carroccio dopo le dimissioni di Umberto Bossi dalla segreteria del partito: "Tsunami sul partito, dobbiamo reagire come il Giappone".

**Bossi jr:** "Non sono indagato". 'Sono sereno - aggiunge Renzo Bossi - so cosa ho fatto e soprattutto cosa non ho fatto e non sono indagato. In consiglio regionale negli ultimi mesi ci sono stati avvenimenti che hanno visto indagate alcune persone. Io non sono indagato, ma credo sia giusto e opportuno fare un passo indietro per il movimento. Per quanto riguarda le dimissioni da segretario del padre Umberto, **Bossi jr commenta:**

"E' stata una scelta difficile fatta per salvare il movimento e dare alle domande che tutti si pongono, le risposte che nel giro di poco tempo si avranno".

**L'ironia dei leghisti su Facebook.**

Sulle pagine di alcuni esponenti della Lega, a parte chi 'grida' la sua contentezza con degli 'Ole'-ole" o con varie affermazioni stile "era ora", prevalgono i commenti che manifestano finta tristezza come "Siamo tutti dispiaciuti!" o "e ora bandiere a mezz'asta?".

E ancora "Un vero peccato...carismatico, colto e onesto", e "sto piangendo".

Tra gli altri compaiono anche vari post in cui si auspica che lo stesso gesto venga deciso anche da **Rosy Mauro**.

**Lo sfogo dell'autista** . "Non ce la faccio più, non voglio continuare a passare soldi al figlio di Umberto Bossi in questo modo: è denaro contante che ritiro dalle casse della Lega a mio nome, sotto la mia responsabilità. Lui incassa e non fa una piega, se lo mette in tasca come fosse la cosa più naturale del mondo. Adesso basta, sono una persona onesta, a questo gioco non ci voglio più stare". **Alessandro Marmello**, autista e bodyguard di Renzo Bossi, si sfoga con *Oggi*. [IL VIDEO](#)

**Il raduno di Bergamo**. Nel frattempo occhi puntati per domani a Bergamo dove si svolgerà la manifestazione "dell' orgoglio leghista". Sarà in quella sede che i militanti avranno le loro risposte. E' quanto garantito da Roberto Maroni che ieri, nonostante la giornata di festa, ha voluto far sentire la sua voce su Facebook. "Venite martedì sera a Bergamo e avrete le risposte.

**Pulizia pulizia pulizia**, mi sono francamente rotto di Cerchi Magici e Culi Nudi", scrive l'ex ministro replicando ai militanti del partito e ribadendo la necessità di fare pulizia nel partito investito da tre inchieste giudiziarie. Maroni, nel post sul social network, si scaglia contro il cosiddetto 'cerchio magico' di Rosi Mauro e ironizza su 'Kooly Noody', la hit di Pier Moscagiuro, nome d'arte Pier Mosca, fidanzato della stessa Mauro.

**Calderoli: "Dimissioni Mauro opportune"**. Rosy Mauro deve rassegnare le dimissioni? "Un passo alla volta, e comunque dipende dalla sua volontà. Lasciamo a tutti il tempo per riflettere. Certo sarebbe un gesto positivo dimettersi da vice presidente del Senato. Cosa che invece Fini non ha ritenuto opportuno fare quando è stato coinvolto in altre inchieste - dice Roberto Calderoli - Renzo Bossi ha fatto un gesto responsabile e sofferto che però dà una mano a tutti noi e alla Lega a superare questo momento. A fronte di queste accuse e attacchi, dimostra un senso di responsabilità. Come il padre ha fatto un gesto importante, anche Renzo si è reso conto che per il bene della Lega questa era una cosa opportuna e necessaria"



TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON